

In vista del Professional day di domani, parla la presidente del comitato degli ordini

Monti ha ascoltato le professioni

Calderone: bene le aperture del governo sulle liberalizzazioni

DI SIMONA D'ALESSIO

«**A**perture che ci fanno ben sperare», soprattutto in una fase nella quale, mentre il decreto sulle liberalizzazioni è all'esame del parlamento, contestualmente al ministero della giustizia «sta andando avanti la revisione degli ordinamenti professionali». Parola di Marina Calderone, presidente del Cup, il Comitato unitario delle professioni, che non nasconde la soddisfazione per le modifiche uscite dalla commissione Industria del Senato. Al contrario, l'Organismo unitario dell'avvocatura, ritiene i ritocchi «insufficienti» e conferma le giornate di protesta dei legali (dal 15 al 23 marzo), criticando «la sottovalutazione del diritto alle leggi di mercato».

Domanda. Un giudizio, dun-

que, positivo. Cominciamo dalla soppressione dell'obbligatorietà per il professionista di indicare per iscritto il preventivo della prestazione. Cosa ne pensa?

Risposta. Sono state recepite le nostre osservazioni: potrebbe rivelarsi utile un accordo tra professionista e cliente che, nei fatti, è il pane quotidiano di molti colleghi. Avevamo segnalato i rischi di un'eccessiva rigidità nel pretendere un preventivo dettagliato. Esistono prestazioni che non consentono di realizzarne uno esaustivo e, magari, in tempi brevi: se prendiamo ad esempio un avvocato penalista, il cui cliente è in stato di fermo, come si fa ad dargli un'ipotesi realistica su quanto verrà a costare la difesa legale? Può anche essere controproducente: chi vuol essere assistito da quell'avvocato, può darsi disponibile a pagare qualunque cifra.

D. Il praticante avrà un rimborso spese dal sesto mese di tirocinio.

R. Se la persona dà un apporto all'attività, è giusto un riconoscimento economico.

D. Come valuta le norme sulle società fra professionisti?

R. La nostra richiesta iniziale era del 25%, ma anche un terzo va bene, perché assegna ai professionisti la maggioranza assoluta e qualificata della compagine societaria. La precedente versione, invece, minava il sistema ordinistico e la stessa autonomia dei professionisti e ci siamo

battuti in tutte le sedi, esponendo le nostre ragioni. Alla fine, le parole non sono cadute nel vuoto. In vista del voto dei senatori in aula, possiamo considerarci in linea di massima appagati, pur sapendo che abbiamo un'altra sfida da portare avanti, ossia la riforma degli

ordinamenti, da concretizzarsi entro il 13 agosto, per la quale è necessario operare con tempestività e in modo organico.

D. Domani, 1° marzo, all'auditorium della Conciliazione di Roma, Cup e Adepp celebrano il «Professional day». Le liberalizzazioni vi regaleranno molti spunti...

R. Naturalmente sì. Il testo è al suo primo passaggio parlamentare, e vigileremo sul suo percorso. E al «Professional day» avremo l'opportunità di riflettere sulle possibilità di ulteriori interventi migliorativi. La partita sulle liberalizzazioni, per come si sta svolgendo, mi fa vedere la volontà di dialogo da parte del governo con il nostro mondo, con gli oltre 2 milioni di persone che ne fanno parte. Discuteremo, perciò, del presente e del futuro. Le sfide che ci attendono non sono poche.

— © Riproduzione riservata —



Marina Calderone